

## BORSE EUROPEE

Paese/Indice	21-02	Var. %
Amsterdam (Aex)	370,92	-0,87
Bruxelles-Bel 20	2715,66	-1,43
Francoforte (Xet Dax)	7321,81	-1,41
FTSE Eurotrack 100	2437,71	-1,39
Londra (FTSE 100)	6014,80	-1,12
Madrid Ibex35	10810,50	-2,33
Oslo Top 25	399,19	-0,89
Parigi (Cac 40)	4097,41	-1,44
Vienna (Abx)	2923,55	-1,84
Zurigo (SMI)	6683,87	-0,50

## BORSE INTERNAZIONALI

Paese/Indice	21-02	Var. %
DJ Stoxx Euro	291,97	-1,68
Hong Kong HS	23485,42	-0,47
Johannesburg	28802,92	+0,76
New York (S&P 500)	1343,01	-
New York (DJ Ind.)	12391,25	-
Nasdaq Comp	2833,95	-
Singapore ST	3070,60	-0,53
Sydney (All Ords)	4990,91	-0,70
Tokio (Nikkei)	10857,53	+0,14

## EURIBOR

SCADENZA	Tasso 360	Tasso 365
1 mese	0,8640	0,8760

## VALUTE

CORONA DK	7,4553	+0,009
CORONA N	7,7690	+0,174
CORONA S	8,7620	+0,334
DOLLARO AUS	1,3521	+0,312
DOLLARO CDN	1,3444	+0,343
DOLLARO USA	1,3668	+0,301
FRANCO CH	1,2950	-0,100
STERLINA UK	0,9425	+0,357
YEN J	113,8800	+0,053

## ORO E MONETE AUREE

	MATINO	SERA
21 FEBBRAIO		
Oro Milano (Euro/gr.)	33,23	33,34
Oro Londra (usd/oncia)	1.399,50	1.403,00
Argento Milano (Euro/kg.)	-	824,66
Platino Milano (Euro/gr.)	-	45,56
Palladio Milano (Euro/gr.)	-	21,16
21 FEBBRAIO	LETTERA	
Sterlina (v.c.)	225,69	250,48
Sterlina (n.c.)	225,69	250,48
Sterlina (post 74)	225,69	250,48
Kruggerand	940,42	1.048,41
Marengo Italiano	173,63	198,84

## Il dossier

# Addio welfare comunale, tagli dell'80% neppure un euro a nidi e non autosufficienti

LUISA GRION

ROMA — Meno servizi per i disabili, meno aiuti agli anziani, un taglio ai programmi d'integrazione per gli immigrati, le politiche per l'infanzia e per la famiglia costrette ad aspettare. Mettere a posto i bilanci dello Stato ha un costo: molto spesso lo paga il welfare. E i primi a dover fare i conti con la drastica riduzione imposta dall'ultima Finanziaria ai Fondi statali di carattere sociali sono i sindaci.

La manovra per il 2011 è destinata a lasciare un pesante segno sulle politiche di assistenza messe in atto dai comuni. Dal 2008 ad oggi i dieci principali canali d'investimento (dal fondo per l'affitto a quello per i servizi d'infanzia) hanno subito una riduzione del 78,7 per cento: dai 2 miliardi e 527 milioni stanziati quattro anni fa si è passati ai 538 milioni di oggi. Alcuni capitoli di spesa sono stati semplicemente azzerati: il fondo per i non autosufficienti, per esempio, l'anno scorso aveva ottenuto 400 milioni di euro, quest'anno non è stato rifinanziato. Stessa cosa per i servizi d'infanzia: dai cento milioni dell'anno scorso (investimenti che il governo aveva finalizzato soprattutto all'apertura di nuovi asili nido) si è passati all'azzeramento per il 2011. Il fondo per le politiche sociali - che è un po' il padre di tutti i fondi - ora può

contare su meno di 274 milioni, solo tre anni fa erano il triplo. Quello per le pari opportunità è stato riportato in vita in extremis dal decreto Milleproroghe: la Finanziaria vi aveva depositato solo 2,2 milioni, ora sono 17, 2. Poca cosa rispetto agli oltre 64 del 2008. Eppure qualcosa è stato salvato: «Le prestazioni monetarie, per esempio - documenta uno studio

**Così le Finanziarie hanno svuotato dal 2008 ad oggi i dieci fondi destinati ai servizi sociali**

di Sergio Pasquinelli per *lavoce.info* - per l'indennità di accompagnamento saranno spesi 13 miliardi». Tutti i servizi sociali dei comuni italiani costano la metà: nel 2008, dati Istat, sono ammontati a 6,6 miliardi. «A fare le spese del rigore sui conti sono stati i più deboli» commenta Antonio Misiani, deputato del Pd in Commissione Bilancio e respon-

**Disabili, anziani, immigrati, bambini: ecco i sacrifici che non fanno rumore**

sabile del federalismo fiscale per Legautonomie. «Un problema enorme, che tuttora resta nell'ambito degli addetti ai lavori - precisa - e le cui conseguenze si manifesteranno solo fra sei mesi». Allora, spiega Misiani, balzerà all'occhio l'effetto incrociato dei tagli già subiti dai trasferimenti ai comuni lo scorso maggio e di quelli attuali. I sindaci, spiegano in Legautonomie, non sanno più che pesci pigliare e temono che il federalismo fiscale possa ulteriormente peggiorare la situazione.

Stanno male le grandi città, ma non stanno bene nemmeno i comuni più piccoli. «Siamo in trincea» sintetizza Paolo Annibaldi, sindaco di Castel Sant'Angelo,

(1250 abitanti in provincia di Rieti) e responsabili per l'Anci delle politiche per i disabili. «Io farò i salti mortali: non voglio rinunciare ai servizi, ma per contenere i danni sono costretto a tagliare sulla manutenzione e sulle opere pubbliche. Quest'anno, per esempio, aspetterò il più a lungo possibile prima di risistemare il manto stradale. Le alternative, nel bilancio di un paese, sono ridotte all'osso». Tutti gli amministratori sono d'accordo sulla riduzione degli sprechi - precisa - «ma i conti non vanno sanati con tagli indifferenziati: risparmiare oggi sul welfare significa spendere il doppio, domani, per le emergenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tutti i tagli al welfare comunale**

**Fondo per le politiche della famiglia**

In milioni di euro

346,5



**Tutti i tagli al welfare comunale**

**Fondo per le politiche sociali**

In milioni di euro

929,3

71